

Per Astaldi prestito sindacato da 110 mln

Prestito sindacato da 110 milioni per Astaldi. La Compagnia Finanziaria ha lanciato ieri per il gruppo di costruzioni 60 milioni di euro raccogliendo adesioni per un ammontare quasi doppio. Nel dettaglio si tratta di un prestito a 5 anni, con possibilità di utilizzo nel primo anno. Il collocamento è stato strutturato in maniera innovativa, lasciando alle banche la possibilità di scegliere liberamente fra una tranche a tasso variabile, pari all'Euribor a 3 mesi più uno spread di 190 punti base; o una tranche a tasso fisso midswap 3 anni più uno spread a 200 punti base. Al finanziamento, che prevede uno spread medio inferiore al 2%, oltre a commissioni di partecipazione differenziate per quota, hanno partecipato 13 istituti italiani ed esteri, fra cui Banca Popolare di Milano con una

quota di 30 milioni e il ruolo di capofila, e Centrobanca, la banca estera Kbc, Credito Artigiano, Banca Carige con quote importanti. Con questa operazione, Astaldi ha dunque acquisito importanti risorse finanziarie a medio termine a condizioni di costo complessivo interessanti, anche tenuto conto che una parte del finanziamento (circa il 20%) è stata strutturata fin dall'origine a tasso fisso, con un tasso appena superiore al 4% per tutti i cinque anni di durata del prestito.

Nei giorni scorsi, inoltre, la società ha scelto Banca Finnat come intermediario a sostegno della propria liquidità. Il numero di azioni messo a disposizione dell'intermediario è pari a 200.000 azioni e l'ammontare del contante a disposizione dell'intermediario è di 200.000 euro.